



REGISTRO ITALIANO DIGHE

Ufficio di Milano

Via Cordusio 4 - 20123 Milano MI
Tel. 02/880041 - Fax 02/88004308

Ente soppresso ex art. 2, comma 170, D.L. 3.10.2006, n. 262,
convertito, con modificazioni, dalla legge 24.11.2006, n. 286

Prot. n. RID/UPM/763/07

del 20/04/07

A **Regione Lombardia**
Direzione Generale Risorse Idriche e Servizi di Pubblica
Utilità
U.O. Gestione Risorse Idriche
Via Stresa 24
20125 Milano

Regione Lombardia
Direzione Generale Territorio e Urbanistica
Via Sasseti 32/2
20124 MILANO

Regione Lombardia
Direzione Generale Agricoltura, Bonifica e Irrigazione
Piazza IV Novembre 5
20124 Milano

ARPA Lombardia
Settore Suolo e Risorse Naturali
U.O. Servizio Geologico
Via F. Restelli 3/1
20124 Milano

Prefettura di Brescia
Piazza Paolo VI
25100 BRESCIA

Provincia di Brescia
Protezione Civile
Via Musei 29
25121 BRESCIA

Autorità di Bacino del Po
Via Garibaldi 75
43100 PARMA

Comune di Idro
Via San Michele 81
25074 IDRO (BS)

Commissario Straordinario Lago d'Idro
Ing. E. Fanfani
c/o Consorzio bonifica della Muzza
Via Nino dall'Oro 4
26900 LODI

Società Lago d'Idro
Via Vittorio Emanuele II 74
25011 CALCINATO (BS)

Comunità Montana di Valle Sabbia
Via G. Reverberi 2
25070 NOZZA DI VESTONE (BS)

Registro italiano Dighe
Ufficio Coordinamento Dighe in Esercizio
Via Curtatone 3
00185 Roma

Oggetto: Traversa di Lago d'Idro (BS) (N. 143) –
Progetto di interventi di consolidamento della frana in sponda sinistra a valle della
traversa.

In data 05/03/07 con nota prot. 1205, il Comune di Idro ha inviato la "Proposta preliminare di interventi di consolidamento della frana in sponda sinistra del Fiume Chiese" a firma del Prof. Ing. Paolo Simonini e del Dott. Ing. Francesco Giustacchini, consistente nell'esecuzione sul versante in frana di almeno cinque pozzi drenanti e di opere di regimazione delle acque superficiali.

In merito lo scrivente Ufficio evidenzia, come già in passato, la necessità che le valutazioni di eventuali interventi di consolidamento siano effettuate sulla base di un approfondito quadro conoscitivo del fenomeno e quindi, necessariamente, a seguito di un congruo periodo di misura dello stesso che permetta di valutarne con maggior precisione dimensioni e caratteristiche evolutive, al momento stimabile orientativamente in almeno 2-3 anni.

Si ritiene pertanto che, allo stato attuale delle conoscenze, non sia possibile valutare l'efficacia degli interventi proposti sulla stabilità del corpo frana, come peraltro evidenziato dagli stessi progettisti, e che pertanto la presentazione di una proposta di sistemazione sia prematura, considerato anche l'elevato costo degli interventi ipotizzati.

In riferimento alle indagini geognostiche e alla installazione di nuova strumentazione di controllo del fenomeno franoso, si sollecita a codesta rispettabile Regione:

- 1) l'inoltro della relazione conclusiva, più volte richiesta verbalmente nel corso delle riunioni per il Piano di Emergenza provinciale;
- 2) l'invio delle misure aggiornate eseguite sulla frana, in quanto le ultime misure in possesso di questo ufficio si riferiscono a settembre 2006;
- 3) la conversione del sistema di controllo del versante da manuale ad automatico, ai fini dell'inserimento nel Piano di Emergenza provinciale, nell'ambito dell'Accordo di programma siglato in data 09/11/06.

Si evidenzia infine la necessità che l'attuale sistema di monitoraggio manuale rimanga efficiente e funzionante fino alla suddetta conversione.

Nell'attesa di cortese sollecitata risposta, si inviano cordiali saluti.

IL DIRIGENTE
(Dott. Ing. Vittorio Maugliani)

